

S.I.VE. SRL SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Legnago (VR) - Via Argine, 12
Codice Fiscale	03550380236
Numero Rea	345548
P.I.	03550380236
Capitale Sociale Euro	150.381
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	386	1.462
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	104.610
7) altre	2.673	-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.059	106.072
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	330.731	330.731
3) attrezzature industriali e commerciali	487.410	487.163
4) altri beni	1.216.524	1.119.454
5) immobilizzazioni in corso e acconti	314.347	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.349.012	1.937.348
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.635	28.635
Totale crediti verso altri	28.635	28.635
Totale crediti	28.635	28.635
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.635	28.635
Totale immobilizzazioni (B)	2.380.706	2.072.055
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.127	9.513
Totale rimanenze	7.127	9.513
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.562.150	1.371.260
Totale crediti verso clienti	2.562.150	1.371.260
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.468	362.406
Totale crediti tributari	418.468	362.406
5-ter) imposte anticipate	264.834	273.215
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.290	50.990
Totale crediti verso altri	87.290	50.990
Totale crediti	3.332.742	2.057.871
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.687.152	2.538.158
3) danaro e valori in cassa	591	688
Totale disponibilità liquide	2.687.743	2.538.846
Totale attivo circolante (C)	6.027.612	4.606.230
D) Ratei e risconti	165.939	159.110
Totale attivo	8.574.257	6.837.395
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	150.381	150.381
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	22.483	22.483
IV - Riserva legale	37.992	37.992
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.143.627	1.122.447
Totale altre riserve	1.143.627	1.122.447
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.024	21.180
Totale patrimonio netto	1.398.507	1.354.483
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.112	-
4) altri	455.248	397.968
Totale fondi per rischi ed oneri	457.360	397.968
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	791.328	773.809
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.370	370.571
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.292.154	879.324
Totale debiti verso banche	2.571.524	1.249.895
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.642.858	1.282.180
Totale debiti verso fornitori	1.642.858	1.282.180
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	399.858	375.563
Totale debiti tributari	399.858	375.563
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.517	168.048
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.517	168.048
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.138.382	1.235.449
Totale altri debiti	1.138.382	1.235.449
Totale debiti	5.909.139	4.311.135
E) Ratei e risconti	17.923	-
Totale passivo	8.574.257	6.837.395

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.651.137	9.283.132
5) altri ricavi e proventi		
altri	88.292	121.722
Totale altri ricavi e proventi	88.292	121.722
Totale valore della produzione	9.739.429	9.404.854
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	694.734	683.170
7) per servizi	4.404.201	4.225.039
8) per godimento di beni di terzi	110.067	102.681
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.781.956	2.737.084
b) oneri sociali	932.966	928.318
c) trattamento di fine rapporto	175.294	174.600
e) altri costi	72.440	15.709
Totale costi per il personale	3.962.656	3.855.711
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.611	1.683
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	390.244	334.613
Totale ammortamenti e svalutazioni	391.855	336.296
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.386	6.350
12) accantonamenti per rischi	67.240	55.656
14) oneri diversi di gestione	27.407	29.617
Totale costi della produzione	9.660.546	9.294.520
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	78.883	110.334
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	110	220
Totale proventi diversi dai precedenti	110	220
Totale altri proventi finanziari	110	220
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	37.035	30.148
Totale interessi e altri oneri finanziari	37.035	30.148
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.925)	(29.928)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	41.958	80.406
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.960	72.954
imposte differite e anticipate	(14.026)	(13.728)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.066)	59.226
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.024	21.180

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.024	21.180
Imposte sul reddito	(2.066)	59.226
Interessi passivi/(attivi)	36.925	29.928
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.000)	(1.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	67.883	109.334
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	242.534	230.256
Ammortamenti delle immobilizzazioni	391.855	336.296
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	634.389	566.552
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	702.272	675.886
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.386	6.350
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.190.890)	(95.873)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	45.898	(18.095)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.829)	(99.310)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.923	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(151.414)	194.722
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.282.926)	(12.206)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(580.654)	663.680
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(27.364)	(29.928)
(Imposte sul reddito pagate)	(14.804)	(39.184)
(Utilizzo dei fondi)	(165.623)	(107.971)
Totale altre rettifiche	(207.791)	(177.083)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(788.445)	486.597
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(487.128)	(490.827)
Disinvestimenti	11.000	1.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	101.402	(71.021)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(374.726)	(560.848)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	74.229
Accensione finanziamenti	1.692.000	524.973
(Rimborso finanziamenti)	(379.932)	(295.316)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	11.071
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.312.068	314.957
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	148.897	240.706
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.538.158	2.297.677

Danaro e valori in cassa	688	463
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.538.846	2.298.140
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.687.152	2.538.158
Danaro e valori in cassa	591	688
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.687.743	2.538.846

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il bilancio che Vi sottoponiamo chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Si precisa che con D.L. 18 del 17/03/2020 (cd "Cura Italia") a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19 sono stati estesi i termini di approvazione di bilancio.

In particolare l'art. 106 del D.L. 18/2020, come successivamente emendato dalla Legge 21/2021, prevede che per le assemblee tenute entro il 31 luglio 2021 in deroga a quanto previsto dagli art. 2364 comma 2 e 2478 bis c.c., o alle diverse disposizioni statutarie, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, l'assemblea ordinaria vada convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Gli amministratori, pertanto, hanno presentato il bilancio ai Soci nei termini di legge.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare nei casi di rilevanza i saldi dell'esercizio precedente.

I valori di bilancio sono espressi in unità di Euro adottando la tecnica dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un significativo arco di tempo futuro considerando che tutti i contratti in essere

con i Comuni Soci hanno scadenza non anteriore al 31/12/2024 e che sono già state avviate le procedure per la richiesta di proroga dei contratti di servizio.

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, per ciò che concerne S.I.V.E. s.r.l. non ci sono incertezze da sottolineare in quanto l'emergenza sanitaria ancora in atto non impatta sulla prospettiva della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel Codice Civile nel rispetto dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione, nonché dei principi contabili.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci del bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, di seguito esposti, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ai fini della comparabilità dei bilanci della Società dei vari esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali voci sono esposte nell'attivo di bilancio al netto delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2020.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si è ritenuto di adottare il criterio del costo,

in quanto si ha ragione di ritenere che il valore desumibile dal mercato sia non inferiore.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti nell'attivo del bilancio al presumibile valore di realizzo: detti valori risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata fondo svalutazione crediti, portata in bilancio a diretta diminuzione delle poste attive cui si riferiscono; l'ammontare del fondo rettificativo è commisurato all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza e come meglio precisato anche nei punti seguenti.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi e debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, in relazione alle peculiari caratteristiche dell'attività svolta dalla società.

Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato

Comprende l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'iscrizione è stata effettuata in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

In base all'art. 2427 del Codice Civile, interpretato dal principio contabile O.I.C. n. 25, sono state contabilizzate alla voce n. 22 del conto economico le imposte correnti e le imposte anticipate e differite di competenza.

Variazioni delle altre voci

Le variazioni intervenute sono ascrivibili all'ordinaria attività di gestione, e non si ritiene di dover segnalare fatti di rilievo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 3.059 (Euro 106.072 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.352	26.061	104.610	228.623	363.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.352	24.599	-	228.623	257.574
Valore di bilancio	-	1.462	104.610	-	106.072
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	3.208	3.208
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(104.610)	-	(104.610)
Ammortamento dell'esercizio	-	1.076	-	535	1.611
Totale variazioni	-	(1.076)	(104.610)	2.673	(103.013)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.352	26.061	-	231.831	262.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.352	25.675	-	229.158	259.185
Valore di bilancio	-	386	-	2.673	3.059

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" comprende:

- la voce "concessioni, licenze e marchi" che è riferita all'acquisto di licenze per utilizzo di programmi, ammortizzate con aliquota del 20%
- la voce "altre immobilizzazioni immateriali" in cui sono allocati i costi sostenuti presso ecocentri di proprietà dei Comuni, ammortizzati in base alla durata dei rispettivi contratti di servizio se non diversamente stabilito nei Piani Finanziari approvati dai Comuni stessi, ed i costi sostenuti per lavori di adeguamento delle sedi aziendali, che sono ammortizzati in funzione della residua durata dei contratti d'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 2.349.012 (Euro 1.937.348 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	330.731	1.803.861	2.303.248	-	4.437.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.316.698	1.183.794	-	2.500.492
Valore di bilancio	330.731	487.163	1.119.454	-	1.937.348

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	126.071	361.490	209.737	697.298
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	104.610	104.610
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(62.001)	-	(62.001)
Ammortamento dell'esercizio	-	125.824	264.420	-	390.244
Valore di fine esercizio					
Costo	330.731	1.929.932	2.602.737	314.347	5.177.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.442.522	1.386.213	-	2.828.735
Valore di bilancio	330.731	487.410	1.216.524	314.347	2.349.012

Nella voce Terreni e fabbricati sono imputate le spese notarili e l'importo corrisposto per l'acquisto del terreno in zona industriale di Legnago ove è in corso la costruzione della nuova sede aziendale.

Nella voce Attrezzature industriali sono compresi gli importi relativi alle attrezzature varie (contenitori) relative al servizio di raccolta.

Nel 2020 sono come al solito stati integrati i contenitori per la raccolta differenziata di nuove utenze domestiche ed estesa la dotazione per le utenze non domestiche ed inoltre sono stati acquistati nuovi cassoni scarrabili utilizzati per il servizio di raccolta vetro ovvero posizionati presso gli ecocentri.

La voce "Altri beni" comprende i costi per acquisto di macchine d'ufficio ed elettroniche, mobilio, autovetture aziendali, automezzi per raccolta e/o spazzamento e macchine operatrici, per le quali nel 2020 sono stati acquistati n. 1 autospazzatrice, n. 1 autocompattatore, n. 3 vasche ribaltabili di cui 2 con costipatore ed un mezzo attrezzato con sponda idraulica per il trasporto di contenitori carrellati.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" è relativa alle spese sostenute per la progettazione e l'acconto dei lavori di costruzione della nuova sede.

Le quote di ammortamento per mezzi ed attrezzature già dal 2019 sono state assunte in funzione della "vita utile regolatoria" fissata da ARERA, autorità di regolazione nel settore del ciclo dei rifiuti urbani, con deliberazione 443 /2019/R/rif.

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	16.362
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.091
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.071
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	587

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 28.635 e non sono variati rispetto al precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	28.635	28.635	28.635
Totale crediti immobilizzati	28.635	28.635	28.635

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte si riferiscono a depositi cauzionali relativi ai vari affitti delle sedi aziendali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	28.635	28.635
Totale	28.635	28.635

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	28.635	28.635

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	28.635	28.635
Totale	28.635	28.635

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 7.127 (Euro 9.513 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.513	(2.386)	7.127
Totale rimanenze	9.513	(2.386)	7.127

Le rimanenze sono dovute a giacenze a magazzino di sacchetti e contenitori da interni o per particolari frazioni di rifiuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 3.332.742 (Euro 2.057.871 nel precedente esercizio).
La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.371.260	1.190.890	2.562.150	2.562.150
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	362.406	56.062	418.468	418.468
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	273.215	(8.381)	264.834	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.990	36.300	87.290	87.290
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.057.871	1.274.871	3.332.742	3.067.908

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.562.150	2.562.150
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	418.468	418.468
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	264.834	264.834

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	87.290	87.290
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.332.742	3.332.742

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 2.562.150 dovuti principalmente a fatture emesse nei confronti dei Comuni soci per il servizio integrato di igiene ambientale e non ancora saldate al 31 dicembre, prevalentemente per l'ultimo trimestre dell'anno 2020 e fatture emesse o da emettere verso i consorzi nazionali obbligatori per la cessione di rifiuti valorizzabili (carta, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro).

In particolare tra le fatture da emettere sono compresi i maggiori costi del servizio reso ai Comuni nell'anno 2020 rispetto al 2019 che tutti i Comuni, avvalendosi delle della possibilità prevista ex art. 107 comma 5 del D.L. 18/2020 (cd "Cura Italia") ha scelto di conguagliare entro il triennio 2021-2023.

Tale voce comprende altresì i crediti per fatture TIA ed accertamenti emessi e non ancora pagati dagli utenti per il periodo 2006-2009, ma integralmente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti.

Per quanto attiene il fondo svalutazione crediti, esso è stato decrementato come di seguito indicato, a seguito della cancellazione dei crediti TIA, operata al fine di riallineare i crediti al totale risultante dalle registrazioni del portale Agenzia delle Entrate-Riscossione cui era stato affidato il recupero della tariffa non versata per il periodo 2006-2009.

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Fondo svalutazione crediti	802.633	671	92.521	710.783

Crediti Tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Erario c/IRES	4	41	-37
Erario c/IVA	399.488	357.256	42.232
Erario c/IRAP	0	5.109	-5.109
Credito d'Imposta L. 160/2019	15.680	0	15.680
Credito d'Imposta L. 178/2020	3.296	0	3.296
Totale	418.468	362.406	56.062

Si ricorda che i "crediti tributari" comprendono un considerevole credito IVA per effetto della Legge 190/2014 che ha previsto il pagamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte degli Enti Pubblici (cd split payment).

Imposte Anticipate

Le imposte anticipate iscritte per complessivi Euro 264.834 si riferiscono parte alla svalutazione dei crediti eccedenti l'accantonamento fiscale ammesso e parte a fondi rischi.

La riduzione del credito per imposte anticipate è legata allo storno del "fondo svalutazione crediti" come sopra motivato e tiene conto degli ulteriori accantonamenti a fondi rischi.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti per Imposte Anticipate	264.834	273.215	-8.381

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.687.743 (Euro 2.538.846 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.538.158	148.994	2.687.152
Denaro e altri valori in cassa	688	(97)	591
Totale disponibilità liquide	2.538.846	148.897	2.687.743

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e dei saldi attivi esistenti alla medesima data nei conti correnti bancari, con la precisazione che parte dei depositi sono riferiti a corrispettivi da versare alle

Amministrazioni comunali per l'attività di riscossione del tributo svolta in concessione.

Si evidenzia che parte consistente dei depositi bancari è riconducibile a finanziamento da 1.500.000 con fondo di garanzia statale ai sensi della Legge 662/96 erogato alla fine dell'esercizio.

Si precisa che alla data del 31/12/2020 nelle casse sociali non erano depositati assegni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 165.939 (Euro 159.110 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	159.110	6.829	165.939
Totale ratei e risconti attivi	159.110	6.829	165.939

Il calcolo è stato effettuato in base al principio di competenza.

Sono iscritti gli importi per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Assicurazioni	155.373	150.357	5.016
Varie	8.875	8.753	122
Leasing	1.691	0	1.691
Totale	165.939	159.110	6.829

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.398.507 (Euro 1.354.483 nel precedente esercizio):

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	150.381	-			150.381
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.483	-			22.483
Riserva legale	37.992	-			37.992
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.122.447	21.180			1.143.627
Totale altre riserve	1.122.447	21.180			1.143.627
Utile (perdita) dell'esercizio	21.180	(21.180)		44.024	44.024
Totale patrimonio netto	1.354.483	-		44.024	1.398.507

Capitale Sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 150.381.

Riserva legale

L'importo di euro 37.992 iscritto nella presente riserva rappresenta l'accantonamento del 5% dell'utile degli esercizi dal 2006 al 2015 come deliberato dalle assemblee dei soci.

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'importo di euro 22.483 è il versamento effettuato dai Comuni di Bonavigo, Albaredo d'Adige, Villa Bartolomea e Cologna Veneta all'atto dell'adesione alla Società.

Altre Riserve

In questa voce è iscritta la Riserva straordinaria pari ad euro 1.143.627 costituita con i residui degli utili non distribuiti per gli esercizi precedenti.

Risultato dell'esercizio

La voce accoglie il risultato del periodo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del patrimonio netto, con specifico riferimento alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle singole poste nonché alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.381	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.483	A - B - C	22.483
Riserva legale	37.992	B	7.916
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.143.627	A - B - C	1.143.627
Totale altre riserve	1.143.627		1.143.627

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	1.354.483		1.174.026

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 457.360 (Euro 397.968 nell'esercizio precedente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	397.968	397.968
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.112	66.330	68.442
Utilizzo nell'esercizio	-	9.050	9.050
Valore di fine esercizio	2.112	455.248	457.360

L'importo iscritto in questa voce è dovuto a:

-) un Fondo rischi per contenziosi avviati da alcuni dipendenti riguardo riconoscimento di pregresso differente inquadramento ed utilizzato per Euro 8.640 per spese legali relative ai suddetti contenziosi;
-) un Fondo costituito nel 2015 per la regolarizzazione relativa ad utenze delle sedi aziendali, parzialmente effettuata e la cui definizione è rinviata al rilascio degli immobili in affitto;
-) un Fondo costituito pari agli incassi per sanzioni su tariffa igiene urbana di anni pregressi in attesa di definizione sulla competenza, incrementato nell'esercizio 2020 per quota pari ai corrispondenti incassi.
-) un Fondo costituito nel 2016 per spese legali in contenziosi attinenti la parziale assoggettabilità a tributo igiene di superfici produttive e collegati magazzini, ad oggi non giunti a definizione;
-) un Fondo costituito nel 2017 per possibile ricalcolo di tasse di circolazione per mezzi di trasporto specifico e utilizzato in corso d'anno per Euro 410.

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei fondi nell'esercizio.

	Fondo al 31/12/2019	Accantonamento dell'esercizio	Decrementi Fondo	Fondo al 31/12 /2020
Fondo rischi contenz. Dip.	111.656	0	8.640	103.016
Fondo spese utenze.	9.912	0	0	9.912
Fondo compet. sanzioni	257.718	66.330	0	324.048
Fondo spese legali TARI	9.116	0	0	9.116
Fondo regolazione tax circ.	9.566	0	410	9.156
Totale	397.968	66.330	9.050	455.248

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 791.328 (Euro 773.809 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue si evidenziano i movimenti del Fondo nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	773.809
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	100.452
Utilizzo nell'esercizio	82.933
Valore di fine esercizio	791.328

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.909.139 (Euro 4.311.135 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.249.895	1.321.629	2.571.524	279.370	2.292.154	1.692.000
Debiti verso fornitori	1.282.180	360.678	1.642.858	1.642.858	-	-
Debiti tributari	375.563	24.295	399.858	399.858	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.048	(11.531)	156.517	156.517	-	-
Altri debiti	1.235.449	(97.067)	1.138.382	1.138.382	-	-
Totale debiti	4.311.135	1.598.004	5.909.139	3.616.985	2.292.154	1.692.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.571.524	2.571.524
Debiti verso fornitori	1.642.858	1.642.858
Debiti tributari	399.858	399.858
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.517	156.517
Altri debiti	1.138.382	1.138.382
Debiti	5.909.139	5.909.139

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono significativamente aumentati per la sottoscrizione di un finanziamento da 1.500.000 con fondo di garanzia statale ai sensi della Legge 662/96 erogato alla fine dell'esercizio.

E' inoltre stato stipulato un mutuo ipotecario di € 1.725.000 a finanziamento della costruzione avviata della sede sociale, rispetto al quale nel corso del 2020 è stato solamente erogato un acconto di € 192.000.

Sono inoltre in essere tre finanziamenti a medio termine, dei quali uno a scadenza nell'esercizio 2021, cui si è fatto ricorso per finanziare l'acquisto di automezzi per la raccolta rifiuti e di container e di contenitori per la raccolta domiciliare.

Si evidenzia che la società non ha posizioni classificate dagli Istituti di credito come ristrutturata o in sofferenza, non ha procedure esecutive in corso e neppure ritardi nelle scadenze/pagamenti nei confronti degli Istituti di credito.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori rappresentano un debito esigibile entro i 12 mesi.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fornitori	1.296.531	968.679	327.852
Fornitori c/fatture da ricevere	353.912	319.797	34.115
Note di accredito da ricevere	-7.585	-6.296	-1.289
Totale	1.642.858	1.282.180	360.678

Debiti tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Erario c/ritenute Lavoro autonomo	5.695	5.455	240
IRPEF lav. dip. – imposta sostitutiva	129.553	137.760	-8.207

Imposte sul reddito	61	0	61
Iva Acquisti Split Payment	264.549	232.348	32.201
Totale	399.858	375.563	24.295

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce di Euro 156.517 si riferisce ai debiti rilevati a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società ed a carico dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
INPS lavoratori dipendenti	129.832	135.925	-6.093
Fondo Previambiente	9.230	9.157	73
Altri Fondi Previdenza complementare	1.655	1.659	-4
Fondo assistenza sanitaria integrativa	10.007	9.891	116
INAIL	749	6.818	-6.069
Fondi Previdai e Fasi	5.044	4.598	446
Totale	156.517	168.048	-11.531

Altri debiti

Il prospetto in oggetto comprende debiti non classificati

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Personale c/retribuzioni	147.806	130.958	16.848
Cessione 1/5 stipendio	5.504	15.215	-9.711
Trattenute sindacali	1.281	1.449	-168
Debiti v/dip. per comp. maturate	398.163	342.745	55.418
Debiti per indennità tirocinio	121	0	121
Creditori diversi	3.076	3.076	0
Conto provvisorio incassi TIA	487.584	662.395	-174.811
Conto provvisorio Incassi accertamenti	72.940	69.963	2.977
Debiti v/terzi per lavori da eseguire	9.649	9.649	0
Debiti v/dip. non in serv.	12.258	0	12.258
Totale	1.138.382	1.235.450	-97.068

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a Euro 17.923.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	17.923	17.923
Totale ratei e risconti passivi	17.923	17.923

Il calcolo è stato effettuato in base al principio di competenza.

Sono iscritti gli importi per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Contributi c/impianto L. 160/2019	14.663	0	14.663
Contributi c/impianto L. 178/2020	3.260	0	3.260
Totale	17.923	0	17.923

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi totali dell'esercizio ammontano a Euro 9.739.429

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi a Comuni	1.092.416
Prestazioni a terzi	27.736
Smaltimenti a Comuni	1.650
Ricavi recuperabili	1.329.850
Ricavi da Comuni a tariffa	7.130.052
Altri ricavi da accertamenti	69.433
Totale	9.651.137

L'aumento dei ricavi, pari ad Euro 334.575, è dovuto per Euro 273.795 a maggiori corrispettivi richiesti ai Comuni Soci per l'effettuazione del servizio.

Il maggior ricavo da materiali recuperabili è risultato pari ad Euro 62.009, dovuto ai maggiori quantitativi raccolti ed all'adeguamento dei corrispettivi unitari. Si precisa altresì che a tali ricavi, che incidono sul totale per il 13,6%, sono da detrarre i costi per la preselezione degli imballaggi in plastica e la movimentazione del vetro alla piattaforma di conferimento.

Gli Altri Ricavi da accertamento sono derivanti dalla limitata attività svolta e ad essi corrispondono costi di tariffazione e pari accantonamenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Viene esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.651.137
Totale	9.651.137

Altri ricavi

Gli altri ricavi sono iscritti per complessivi Euro 88.292

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Risarcimenti danni e sinistri	1.190	19.882	-18.692
Altri ricavi diversi	523	1.722	-1.199
Recupero spese per penali	1.260	0	1.260
Ricavi non tassabili	54.293	47.129	7.164
Sopravvenienze attive	0	51.988	-51.988
Plusvalenze patrimoniali	11.000	1.000	10.000
Contributo in c/esercizio DL 34/2020	18.973	0	18.973
Contributo in c/impianto L. 160/2019	1.017	0	1.017
Contributo in c/impianto L. 178/2020	36	0	36
Totale	88.292	121.721	-33.429

In particolare si evidenzia che la voce "ricavi non tassabili" è relativa al recupero delle accise su gasolio da autotrazione mentre significativo è il contributo in conto esercizio previsto dal DL 34/2020 a parziale ristoro dei costi diretti sostenuti a seguito del contagio COVID.

Costi della produzione

La composizione e le variazioni dei costi della produzione sono riassunti come segue:

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 694.734 a fronte di Euro 683.170 per il 2019 con un aumento di Euro 11.564, principalmente dovuto a forniture e servizi per contenimento del contagio COVID compensate da minor costo sostenuto per carburanti e per la scelta di capitalizzare gli acquisti di contenitori per la raccolta differenziata secondo le previsioni del metodo tariffario ARERA.

B7 Costi per servizi

Ammontano ad Euro 4.404.201 a fronte di Euro 4.225.039 per il 2019 con un aumento di Euro 179.162, quasi interamente riconducibile agli aumentati costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti che hanno inciso per Euro 142.993 ed all'aumento dei costi per assicurazione RCA (+ € 36.395) mentre si deve segnalare che si sono ridotti i costi per attività di tariffazione, in conseguenza della disposizioni di legge sulla sospensione dell'attività di accertamento a seguito della situazione emergenziale per contagio COVID.

B8 Godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 110.067 a fronte di Euro 102.681 per il 2019.

L'aumento rilevato è pressoché interamente riconducibile alla stipula di un nuovo contratto di leasing nel corso del 2020.

B9 Costo per il personale

Il costo complessivo del personale dell'esercizio ammonta ad Euro 3.962.656 a fronte di Euro 3.855.711 per il 2019. L'aumento rilevato (+2,8%) è principalmente dovuto all'incremento dell'organico ed orario lavorativo della struttura operativa per far fronte ai servizi resi alle utenze in quarantena COVID ed al progressivo ed inevitabile aumento dei tempi di lavoro nei servizi porta a porta in alcuni casi per l'aumento dei quantitativi raccolti ed in generale connesso all'aumentata età del personale.

B10 Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: Ammontano ad Euro 1.611 a fronte di Euro 1.683 per il 2019.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Ammontano ad Euro 390.244 a fronte di Euro 334.613 per il 2019.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

d) Svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non si è avuta svalutazione in quanto si ha l'integrale copertura con fondi svalutazione del credito residuo TIA per il periodo 2006-2009.

B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Le rimanenze si sono ridotte per Euro 2.386.

B12 Accantonamenti per rischi

È stato incrementato di euro 67.240 il Fondo già costituito con le somme incassate per sanzioni su tariffa igiene urbana per mancati pagamento od omessa iscrizione in attesa di definizione sulla competenza.

B14 Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 27.407 a fronte di Euro 29.617 per il 2019.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

Proventi e oneri finanziari

Pari ad Euro 110 e sono relativi a interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi su c/c	82	157	-75
Interessi attivi su depositi	5	0	5
Arrotondamenti attivi	23	63	-40
Totale	110	220	-110

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	36.735
Altri	300
Totale	37.035

C17 Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi su finanziamenti	9.562	6.494	3.068
Oneri e commissioni bancarie	23.852	16.944	6.908
Interessi passivi su dilazione pagamenti	282	169	113
Corrispettivo disponibilità creditizia	3.321	6.504	-3.183
Arrotondamenti passivi	18	37	-19
Totale	37.035	30.148	6.887

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere fiscale a carico della società è stato calcolato applicando sul reddito imponibile le aliquote fiscali vigenti ed è così composto:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
I R E S	-8.074	39.847	-47.921
I R A P	20.034	33.107	-13.073
IMPOSTE ANTICIPATE	-16.138	-13.728	-2.410
IMPOSTE DIFFERITE	2.112	0	2.112
Totale	-2.066	59.226	-61.292

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è avuto il rimborso di parte dell'IRES per la riconosciuta deducibilità dell'IRAP sostenuta per costo del personale relativa all'anno 2011: l'importo complessivo rimborsato è pari ad Euro 28.590 (oltre Euro 4.003 per interessi) ed è stato inserito a riduzione del carico complessivo IRES dell'esercizio.

Nella stessa voce sono stati altresì rilevati gli effetti fiscali a seguito dello storno del fondo svalutazione costituito negli anni precedenti e portato a copertura della cancellazione dei crediti TIA per il riallineamento dei crediti residui alle risultanze del portale Agenzia delle Entrate -Riscossione.

Le imposte sul reddito risentono inoltre positivamente delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale relativamente all'IRAP 2019.

Le imposte anticipate sono state valutate per quanto appostato a fondo svalutazione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	273.215
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(8.381)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	264.834

Nota integrativa, altre informazioni

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art.2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dati sull'occupazione

In base all'art. 2427 comma 1 punto 15 del Codice Civile, nel seguente prospetto si evidenzia il n° medio dei dipendenti del periodo

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	69
Totale Dipendenti	81

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.560	18.720

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sono presenti azioni emesse dalla Società.

Titoli emessi dalla società

Non sono presenti titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono presenti strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	214.308
Passività potenziali	214.308

Alla data del 31/12/2020 sono così composti:

- 1) Fidejussioni prestate a terzi:
 - Euro 201.646 per polizze fidejussorie a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori rifiuti;

2) Beni acquistati in leasing

- Euro 12.662 per beni acquisiti in leasing. La voce comprende i canoni residui e non ancora scaduti, nonché il debito per il riscatto.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni o finanziamenti destinati a specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, ai sensi del comma 22/bis dell'articolo 2427 del c.c., forniamo le informazioni relative all'anno 2020, segnalando che la quasi totalità dei servizi sono resi a favore dei soci, sulla base di contratti di servizio regolarmente approvati dagli organi societari in accordo alle modalità di affidamento "in house" ed a condizioni definite secondo le disposizioni dei metodi tariffari (MTR) ARERA.

Non si segnalano operazioni di carattere atipico od inusuale, tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, e non sono presenti altri accordi fuori bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come ben noto sta ancora proseguendo la situazione d'emergenza a seguito della diffusione del contagio da COVID-19 che oltre alle drammatiche sofferenze personali si riflette pesantemente sulla situazione economica del Paese.

La campagna vaccinale avviata ad inizio 2021 e rafforzata significativamente nella primavera 2021 lascia intravedere importanti segnali di miglioramento ma non tali da poter considerare superata la fase emergenziale.

Al momento non vi sono segnali di un possibile squilibrio dei piani costi-ricavi per l'esercizio 2021.

Il sistema di remunerazione del servizio, fatturato direttamente ai Comuni soci, è tale da non indurre in prima analisi una possibile criticità finanziaria a seguito del prevedibile minor incasso del tributo TARI che resta in capo alle Amministrazioni.

Ovviamente il protrarsi di una situazione generale di crisi economica potrebbe incidere sulla disponibilità finanziaria delle Amministrazioni Socie ed in seguito riflettersi sulla società.

Al momento gli strumenti finanziari della società sono tali da non configurare una possibile criticità nel breve periodo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato, né derivati di copertura flussi finanziari (c.d. cash flow edge) né derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Si precisa che i corrispettivi versati da Comuni ed Enti soci per l'esecuzione del servizio non sono classificati come "contributi"/sovvenzioni così come inteso dalla normativa in oggetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, in relazione a quanto esposto Vi chiediamo di approvare il bilancio che chiude con un utile pari ad Euro 44.024 nonché i criteri e le valutazioni seguiti nella redazione dello stesso e determinare la destinazione dell'intero utile ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si ritiene di aver fornito sufficienti informazioni sulla composizione delle voci di bilancio e sui principi di redazione dello stesso, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Legnago, li 26 maggio 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BARONE Ignazio Stefano
(firmato)

PASINI Elena
(firmato)

DUSI Maurizio
(firmato)

Dichiarazione di conformità del bilancio

“COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA”

“Il sottoscritto Rag. Matteo Guerra, ai sensi dell’art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società.”

S.I.VE. S.r.l.
SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

Sede in LEGNAGO - Via Argine, 12

Capitale Sociale versato Euro 150.381

Iscritto alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03550380236

Partita IVA: 03550380236 - N. Rea: 345548

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020**

Signori Soci,

unitamente al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione.

Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili per avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel settore in cui ha operato, con particolare riguardo ai costi, ricavi ed investimenti, nonché una descrizione dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta.

L'analisi fornita si ritiene possa essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società.

Situazione generale della società

Nel corso del 2020 il servizio è stato svolto in tutti i tredici Comuni affidatari, senza sostanziali variazioni rispetto al 2019.

Non sono nemmeno state apportate significative variazioni alle tipologie delle raccolte, ma a seguito della diffusione del contagio COVID sono state attivate raccolte specifiche presso case di riposo e le utenze domestiche in isolamento fiduciario o in quarantena.

Tali servizi, attivati su richiesta degli utenti, hanno impegnato la struttura operativa e tecnica dapprima per il periodo marzo-maggio 2020 quindi in maniera ben più pesante a partire da settembre e fino alla fine del 2020.

Si espongono nel seguito i dati essenziali dell'esercizio.

PROFILO ECONOMICO

	2020	2019
vendite lorde	9.651.137	9.283.132
altri ricavi	88.292	121.722
valore della produzione	9.739.429	9.404.854
acquisto materie di consumo	694.734	683.170
variazione rimanenze	2.386	6.350
totale consumi prodotti	697.120	689.520
marginare industriale	9.042.309	8.715.333
costo del lavoro	3.962.656	3.855.711
totale costo del lavoro	3.962.656	3.855.711
costi di struttura e servizi	4.404.201	4.225.039
oneri diversi di gestione	27.407	29.617
costi per godimento beni di terzi	110.067	102.681
totale costi di struttura	4.541.675	4.357.337
M.O.L. (EBITDA)	537.978	502.285
ammortamenti	391.855	336.296
accantonamenti e svalutazioni	67.240	55.656
totale accantonamenti e svalutazioni	459.095	391.952
Reddito Operativo Lordo (EBIT)	78.883	110.333
proventi finanziari	110	220
oneri finanziari	37.035	30.148
totale proventi e oneri finanziari	- 36.925	- 29.928
Reddito Ante Imposte	41.958	80.405
Imposte sul reddito	- 2.066	59.226
Reddito Netto	44.024	21.180

In merito ai dati sopra esposti si evidenzia che l'aumento del valore della produzione, pari a complessivi Euro 334.575 è riconducibile per Euro 273.794 all'aumento del costo del servizio praticato ai Comuni soci rispetto al 2019 valutato ad esito del calcolo delle entrate del gestore con prima applicazione del metodo tariffario MTR ARERA.

Anche nell'esercizio 2020 sono aumentati, pur per soli Euro 62.009, i ricavi per materiali recuperabili, confermando un trend crescente riscontrato da molti anni.

Complessivamente i ricavi da recuperabili incidono per il 13,7% sui ricavi totali, incidenza sostanzialmente costante nell'ultimo triennio.

Si evidenzia che il margine operativo lordo in rapporto ai ricavi è leggermente aumentato risultando pari al 5,5% dei ricavi, mentre si riduce l'EBIT per l'aumentata incidenza degli ammortamenti, già dal 2019 calcolati per mezzi operativi e contenitori per la raccolta differenziata con ratei valutati secondo la "vita utile regolatoria" prevista nel *Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021*, allegato alla deliberazione ARERA 443/2019/R/rif del 31 Ottobre 2019.

Gli ammortamenti di cui sopra comprendono inoltre ulteriori investimenti in mezzi, contenitori e container cui si è dato corso nel 2020 per un importo complessivo di Euro 448.942.

In merito alle imposte, si deve segnalare che nel corso dell'esercizio si è avuto il rimborso di parte delle imposte versate a seguito dell'indeducibilità dell'IRAP sul costo del personale relativo al periodo 2011: l'importo complessivo rimborsato è pari ad Euro 28.590 oltre interessi per Euro 4.003.

Per contro si è rilevato l'effetto fiscale, che ha inciso per Euro 22.205, conseguente lo storno del fondo svalutazione costituito negli anni precedenti e portato a copertura della cancellazione dei crediti TIA per Euro 92.521 operata per riallineare i crediti residui alle risultanze del portale Agenzia delle Entrate – Riscossione.

Le imposte hanno inoltre positivamente risentito delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale riguardo l'IRAP 2019.

Per quanto riguarda i COSTI DELLA PRODUZIONE per un esame più approfondito si riportano nel seguito i prospetti di raffronto per i vari centri di costo.

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Cancelleria e stampati	5.969	3.951	2.019
Valori bollati	3.913	2.964	949
Minuterie materiale consumo	27.363	30.313	-2.950
Lubrificanti/carburanti	502.378	527.627	-25.249
Acquisto sacchetti e contenitori	12.146	47.490	-35.344
Acquisto pneumatici	62.091	46.381	15.710
Acquisto presidi medici e servizi covid	62.098	0	62.098
Spese varie	9.660	12.107	-2.447
Vestiaro	9.116	12.338	-3.222
Totale	694.734	683.170	11.564

Si evidenzia il significativo costo di forniture e servizi per contrasto del contagio COVID-19 , peraltro compensato da una complessiva riduzione delle altre voci.

B7 Costi per servizi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Prestazioni di terzi e altri costi per servizi operativi	725.519	750.485	-24.966
Costi di smaltimento, trattamento e analisi rifiuti	2.549.536	2.407.861	141.675
Manutenzioni beni di terzi	24.438	7.085	17.353
Manutenzioni automezzi e attrezzature	457.802	430.860	26.942
Altri costi gestione automezzi	21.299	9.029	12.270
Assicurazioni e polizze	155.315	118.926	36.389
Costi tariffazione	137.190	185.399	-48.210
Spese utenze e gestione sedi	75.773	65.055	10.717
Altri costi per personale	132.179	131.166	1.013
Costi vari per gestione amministrativa	62.976	58.387	4.589
Costi organi societari	46.702	46.700	2
Spese legali- notarili-gestione appalti e certificazioni	15.471	14.084	1.386
Totale	4.404.201	4.225.039	179.163

In linea generale le variazioni rilevate sono allineate ai maggiori servizi svolti e ad aumenti applicati per alcuni costi unitari e trovano generalmente motivazione in fatti gestionali: in tal senso si motivano i maggiori aumenti per smaltimento e trattamento (+ € 141.855) e per polizze RCA (+ € 36.389).

L'importante riduzione dei costi di tariffazione è conseguenza della sospensione imposta alle attività di accertamento che presenta costi significativi.

Si precisa che nella voce "altri costi per personale" sono allocati i costi per buoni pasto e quelli per noleggio e lavaggio degli indumenti per il personale addetto alla raccolta rifiuti.

B8 Godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Noleggio mezzi di terzi	90	0	90
Noleggio attrezzature	3.772	3.445	328
Affitti sedi/uffici	99.566	99.236	330
Leasing	6.640	0	6.640
Totale	110.067	102.681	7.297

B9 Costo per il personale

Il costo complessivo del personale dell'esercizio ammonta a Euro 3.962.657 a fronte di Euro 3.855.710 per l'anno 2019, e l'aumento rilevato (+2,8%) è dovuto in parte ai servizi dedicati alle utenze in quarantena COVID ma si deve anche tener conto di un naturale aumento delle ore lavorate nelle raccolte porta a porta all'avanzare dell'età del personale addetto.

B10 Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Amm.to costi pluriennali	535	0	535
Amm.to software	1.076	1.076	0
Amm.to adeguamento Uffici Via Argine	0	607	-607
Totale	1.611	1.683	-72

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Amm.to macchine elettroniche Ufficio	951	765	186
Amm.to mobili ufficio	847	5.028	-4.181
Amm.to attrezzatura varia	117.276	103.192	14.084
Amm.to automezzi	2.693	550	2.143
Amm.to automezzi spazzamento	32.101	21.760	10.342
Amm.to macchine operatrici	227.828	202.134	25.693
Amm.to autovetture	0	0	0
Amm.to attrezzature inferiori a € 516	8.358	1.048	7.309
Amm.to indeducibile	191	136	55
Totale	390.244	334.613	55.631

Si registra un discreto aumento dell'ammortamento per attrezzatura, macchine operatrici e autospazzatrici, per gli acquisti effettuati nel corso del 2020 consistenti in n° 1 autospazzatrice, n° 1 autocompattatore, n° 3 vasche ribaltabili di cui n° 2 con costipatore ed un mezzo attrezzato con sponda idraulica per un investimento di Euro 330.119.

Inoltre sono stati acquistati contenitori per la raccolta differenziata, container per gli ecocentri e piccole attrezzature per un investimento pari a Euro 118.823 ed è conseguentemente aumentato l'ammortamento anche per tali categorie di beni.

B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Le rimanenze si sono ridotte per Euro 2.386.

B12 Accantonamenti per rischi

È stato incrementato di Euro 67.240 il Fondo costituito per i ricavi da sanzioni tariffarie di anni pregressi di cui deve essere definita la competenza.

B14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Imposta di registro	832	1.050	-218
Tasse circolazione automezzi	13.478	12.338	1.139
Imposte tasse varie dell'esercizio	9.864	11.889	-2.025
Spese varie indeducibili	160	191	-31
Sopravvenienze passive ordinarie	1.473	0	1.473
Erogazioni liberali	1.600	4.150	-2.550
Totale	27.407	29.617	-2.211

Stato Patrimoniale – Riclassificazione Finanziaria

ATTIVITA'	2020	2019
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	3.059	106.072
immobilizzazioni materiali	2.349.012	1.937.348
Immobilizzazioni finanziarie	28.635	28.635
totale attivo immobilizzato	2.380.706	2.072.055
Attivo circolante		
rimanenze	7.127	9.513
crediti verso clienti	2.562.150	1.371.260
altri crediti	770.592	686.611
liquidità	2.687.743	2.538.846
totale attivo circolante	6.027.612	4.606.229
risconto ratei attivi	165.939	159.110
TOTALE ATTIVO	8.574.257	6.837.395

PASSIVITA'	2020	2019
capitale sociale	150.381	150.381
riserve	1.204.102	1.182.922
utile di esercizio	44.024	21.180
totale patrimonio netto	1.398.507	1.354.483
Passivo a medio/lungo termine		
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.292.154	879.324
fondo TFR	791.328	773.809
Altri debiti	457.360	397.968
totale passivo a medio/lungo termine	3.540.842	2.051.101
Passivo a breve termine		
Debiti finanziari a breve termine	279.370	370.571
Debiti commerciali verso Fornitori	1.642.858	1.282.180
Altri debiti	1.694.757	1.779.060
totale passivo a breve termine	3.616.985	3.431.811
Risconto ratei passivi	17.923	-
TOTALE PASSIVO NETTO	8.574.257	6.837.395

In merito ai prospetti sopra riportati si evidenzia l'aumento dei crediti verso clienti quasi interamente vantati nei confronti di Comuni e Consorzi obbligatori recuperi materiali: tale aumento è dovuto allo spostamento al mese di gennaio 2021 di significativi incassi ma si rileva che in generale i pagamenti dei Soci sono sempre disposti in termini molto brevi che consentono il forte contenimento degli oneri finanziari.

I crediti verso utenti per mancati pagamenti della TIA per gli anni 2006-2009 hanno integrale copertura nei fondi costituiti per svalutazione crediti.

L'aumento dei debiti finanziari a medio lungo termine è dovuto all'erogazione alla fine dell'esercizio di un finanziamento di Euro 1.500.000 con fondo di garanzia statale ai sensi della Legge 662/96. Si segnala inoltre che è stato stipulato un mutuo ipotecario di Euro 1.725.000 per finanziare la costruzione della nuova sede sociale e del quale nel corso del 2020 è stato solamente erogata l'anticipazione di Euro 192.000.

Nel corso del 2021, con il completamento dei lavori di costruzione della nuova sede si avrà il significativo aumento dei debiti finanziari a medio lungo termine.

Sono inoltre in essere tre finanziamenti chirografari, dei quali l'ultimo sottoscritto risale al 2019 e nel corso del 2021 uno andrà a scadenza.

Profilo Patrimoniale

Descrizione		2020	2019
Totale immobilizzazioni nette	(A)	2.380.706	2.072.055
attivo commerciale		3.505.808	2.226.494
passivo commerciale		3.355.538	3.061.240
Capitale circolante netto	(B)	150.270	- 834.747
Disponibilità liquide	(C)	2.687.743	2.538.846
Passività a medio lungo termine	(D)	- 1.248.688	- 1.171.777
Capitale investito netto	(A+B+C+D)	3.970.031	2.604.377
Posizione finanziaria a breve termine	(E)	279.370	370.571
Posizione finanziaria a medio/lungo termine	(F)	2.292.154	879.324
Patrimonio netto	(G)	1.398.507	1.354.483
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(E+F+G)	3.970.031	2.604.378

Si propongono qui di seguito alcuni indici e margini che descrivono l'andamento dell'esercizio.

Si ricorda che il conseguimento di un risultato d'esercizio fortemente ridotto è in linea con l'obiettivo aziendale volto al contenimento delle tariffe praticate ai cittadini. Si segnala inoltre che il sistema tariffario adottato, che pone un limite alla crescita rispetto alle precedenti annualità, non consente in pratica recupero di

marginalità se non in presenza di un trend positivo dei costi unitari di smaltimenti, forniture e servizi ovvero dei costi unitari dei materiali recuperati ceduti, quale quello che ha caratterizzato il periodo dal 2015 all'inizio del 2018.

Gli indici che seguono fotografano questo andamento e confermano un andamento della gestione in linea con le attese.

ROE

Il ROE esprime la remunerazione del capitale apportato dai soci.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
ROE	3,20%	1,58%
Reddito Netto	44.024	21.180
Patrimonio netto medio	1.376.495	1.338.357

ROI

Il ROI esprime la capacità degli impieghi di generare redditività.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
ROI	1,02%	1,67%
Reddito operativo	78.883	110.333
Totale attivo medio	7.705.826	6.609.019

ROS

Il ROS esprime la redditività sul fatturato.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
ROS	0,81%	1,17%
Reddito operativo	78.883	110.333
Vendite nette	9.739.429	9.404.854

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Tale indice esprime la copertura dell'attivo immobilizzato con mezzi propri.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
patrimonio netto	1.398.507	1.354.483
immobilizzazioni	2.380.706	2.072.055
margine di struttura primario	- 982.200	- 717.572
indice di struttura primario	58,74%	65,37%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Tale indice esprime la copertura dell'attivo immobilizzato con mezzi propri e fonti di terzi di medio/lungo termine.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
patrimonio netto + passivo medio-lungo termine	4.939.349	3.405.584
immobilizzazioni	2.380.706	2.072.055
margine di struttura secondario	2.558.643	1.333.529
indice di struttura secondario	207,47%	164,36%

INDICE MEZZI PROPRI/CAPITALE INVESTITO

L'indice esprime quanto degli impieghi aziendali è finanziato con fonti proprie.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Mezzi Propri/Capitale Investito	16,31%	19,81%
Patrimonio netto	1.398.507	1.354.483
Totale Passivo	8.574.257	6.837.395

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Esprime quanto gli impieghi aziendali sono finanziati con fonti di terzi.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Rapporto di indebitamento	83,69%	80,19%
totale passivo - patrimonio netto	7.175.750	5.482.912
totale passivo	8.574.257	6.837.395

INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Per la tipologia dell'attività svolta, le modalità e la durata degli affidamenti e la consolidata struttura aziendale, non sono individuabili rischi od incertezze in relazione alla continuità aziendale.

Pur con tutte le difficoltà ed i ritardi dovute all'epidemia COVID che si manifestano dall'inizio del 2020, si procede nella costruzione della sede sociale che si prevede completarsi alla fine del 2021.

Dal 2020 per la predisposizione dei Piani Finanziari che determinano il corrispettivo per il servizio riconosciuto dai Comuni Soci si applica il *Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021*, allegato alla deliberazione ARERA 443/2019/R/rif del 31 Ottobre 2019.

L'applicazione di tale metodo, che prevede un limite alla crescita delle entrate tariffarie, sostanzialmente penalizza i Gestori che negli anni 2018 e 2019 applicavano costi contenuti: al riguardo si ricorda che SIVE dal 2015 al 2018 ha progressivamente ridotto il costo del servizio prevedendo un modesto aumento solo nel 2019.

Al momento non si intravedono, nel breve, problemi per il mantenimento dell'equilibrio finanziario, ma l'esiguità del margine d'esercizio attualmente conseguito potrebbe rendere necessario per gli anni a venire valutare la proposizione ad ARERA di specifica istanza per il riconoscimento di maggior margine.

Unica altra forma per l'efficientamento del servizio è dar corso al progetto di aggregazione delle società pubbliche operanti nel medesimo campo e che prestano servizio nello stesso ambito territoriale, verso il quale le Amministrazioni locali dell'ambito VR SUD hanno ulteriormente ribadito l'interesse prospettando il 2023 quale data ultima di realizzazione del progetto.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Non si sono verificati in corso d'anno impatti negativi sull'ambiente per l'attività svolta e non sono stati effettuati rilievi dalle autorità preposte al controllo e vigilanza.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE DIPENDENTE

I rapporti con il personale dipendente si ritengono essere rispettosi del contratto collettivo applicato. Pur essendo pendenti alcuni ricorsi, in tutte le controversie relative a richieste di maggior inquadramento da parte di singoli dipendenti è stata, in sede di giudizio, ritenuta corretta l'interpretazione della Società

nell'applicazione del CCNL. Tali contenziosi sono comunque da ritenere fisiologici attesa la struttura del contratto nazionale che non ha recepito le differenti modalità operative della raccolta porta a porta e che si spera possa essere modificato in sede di rinnovo contrattuale.

Negli ultimi anni è aumentato il turn over a seguito di collocamento in quiescenza di ben 8 addetti alla raccolta ed alla dimissioni di altri 2: il tasso di sostituzione del personale a tempo indeterminato è risultato circa pari al 15% della totale forza lavoro.

Questo consistente turn over, che si prevede proseguire nel corso dei prossimi anni, ha comportato qualche problematica nell'organizzazione dei servizi, che sarà superata con la progressiva conoscenza del territorio da parte dei nuovi assunti.

SITUAZIONE FISCALE DELLA SOCIETA'

La situazione fiscale della società è del tutto regolare, risultano versate le imposte annuali dovute ed i relativi acconti. Analogamente a quanto fatto nei precedenti esercizi gli stanziamenti fatti in bilancio sono congrui rispetto al debito tributario emergente dalla dichiarazione dei redditi, mentre per quanto concerne le imposte anticipate si rinvia a quanto già indicato in nota integrativa. Si precisa inoltre che sono stati regolarmente assolti tutti gli obblighi tributari derivanti da Iva, ritenute d'acconto, contributi previdenziali.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non si rilevano in tale ambito azioni significative.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

La nostra società non ha partecipazioni in altre società.

AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né è stata posta in essere alcuna operazione nel corso dell'esercizio riguardante le suddette quote o azioni.

AZIONI SOCIETARIE SECONDO D. LGS. 231/01

Nel corso del 2020 ha operato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 dalla cui attività non sono emerse significative criticità.

AZIONI SOCIETARIE SECONDO D. Lgs. 175/2016

E' stata predisposta la Relazione sul governo societario ed il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, sulla base del quale non sono state rilevate situazioni di rischio di crisi aziendale.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, vi invitiamo:

- a) Ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che l'accompagnano;
- b) A destinare il risultato di esercizio in conformità alla proposta formulata nella Nota Integrativa.

Legnago, li 26 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Barone Ignazio Stefano

Pasini Elena

Dusi Maurizio

SI. VE.
<i>SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA S.R.L.</i>
Via Argine, 12 – 37045 LEGNAGO (VR)
Capitale sociale: € 150.381,00 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva e n. iscrizione al registro imprese: 03550380236

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2020

All' Assemblea dei Soci della “**S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL**”

Signori Soci,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”

A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società “**S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL**”, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società “**S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL**” al 31/12/2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le

criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono sostanzialmente invariate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi tre esercizi.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, avendo effettuato le periodiche verifiche richieste dalla normativa vigente in merito alla funzione assegnata, anche con particolare riferimento alle misure assunte dall'Organo Amministrativo in relazione all'emergenza Covid-19.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 a partire dai primi mesi dell'esercizio 2020 e anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In tal senso quanto riportato nella relazione sulla gestione risponde alle informazioni forniteci durante gli incontri intervenuti.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che è stato messo a nostra disposizione in data 26 maggio 2021. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., fatto salvo le modifiche della vita utile regolatoria dei beni ammortizzabili adottate in aderenza alla deliberazione ARERA n. 433/2019/R/rif;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 44.024.

Legnago, 14/06/2021

Per il Collegio sindacale

Dott. EZIO FRAMARIN - *Presidente*



S.I.VE. S.r.l.
SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI
DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 175/2016.**

Premessa

L'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica) prevede che una Società a controllo pubblico predisponga annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

In tale relazione viene dato conto dell'eventuale mancata o minore integrazione degli strumenti di governo societario previsti al comma 3 del richiamato art. 6, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, e si informano i soci sulla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale ex comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

La presente relazione costituisce adempimento a tale disposizione.

Qualora dal suddetto programma di valutazione del rischio aziendale emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 14 2° comma del D. Lgs. 175/2016 l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il contesto normativo esterno

In materia di Società a partecipazione o controllo pubblico si è succeduta nel tempo una notevole produzione normativa e giurisprudenziale, che non viene qui richiamata, che si è cercato di riordinare con la Legge 124/2015 e con il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica nel quale si è voluto definire il concetto di controllo analogo congiunto che, alle condizioni previste dal D. Lgs. 50/2016, legittima l'affidamento "in house providing" dei servizi.

Il profilo societario

S.I.V.E. è una società a totale partecipazione pubblica, costituitasi a dicembre 2005 ed alla quale hanno successivamente aderito Enti locali dello stesso ambito territoriale, ovvero la zona sud della provincia di Verona.

Lo schema che segue descrive l'attuale composizione societaria.

SOCIO		Capitale Sociale versato
	% quote	€
Legnago	25,58%	38.470,00
AIM	24,25%	36.470,00
Cerea	15,31%	23.020,00
Boschi Sant'Anna	1,36%	2.040,00
Unione Adige Guà	20,95%	31.503,00
Minerbe	4,52%	6.800,00
Sanguinetto	4,07%	6.128,00
Bonavigo	2,02%	3.038,50
Albaredo d'Adige	0,51%	774,00
Villa Bartolomea	0,58%	870,00
Cologna Veneta	0,84%	1.267,00
	100,00%	150.380,50

S.I.V.E. ha adeguato il proprio Statuto alle previsioni del Testo Unico con deliberazione Assembleare del 30 ottobre 2017 e gli Enti Pubblici Soci hanno sottoscritto alla stessa data i *“Patti parasociali ai fini dell’esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.V.E. srl”*

Statuto e Patti parasociali, oltre al possesso di altri requisiti, sono stati valutati da ANAC che con delibera n° 532 del 17/6/2020 ha iscritto il Consiglio di bacino VR SUD tra le amministrazioni affidatarie “in house” dei servizi di igiene urbana nei confronti di SIVE, riconoscendo pertanto a S.I.V.E. il possesso dei requisiti per l'affidamento del servizio “in house”, ai sensi degli art. 5 e 192 del d. lgs. 50/2016 e articolo 16 del d. lgs. 175/2016.

I servizi svolti da S.I.VE.

S.I.VE. svolge esclusivamente il servizio pubblico di igiene urbana per i Comuni ed Enti Locali Soci, ad essa affidati “in house providing” le cui condizioni di applicabilità sono espressamente state previste nel D. Lgs. N. 50/2016 (Codice dei contratti) all’art. 192.

Il servizio è al momento svolto per 13 Comuni e circa 88.000 abitanti del Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud.

A seguito dell’affidamento a tutto il 31/12/2025 del servizio di raccolta rifiuti per il Comune di Sanguinetto concessa dal Consiglio di Bacino VR Sud con deliberazione n. 14 del 18/11/2019, tutti i contratti in essere hanno scadenza compresa tra il 2024 ed il 2025 tranne il solo Comune di Bonavigo per il quale la scadenza è al 2029.

Andamento della società: considerazioni generali

La gestione è stata caratterizzata fin dalla costituzione da una notevole stabilità economica, patrimoniale e finanziaria, tanto che non si è mai reso necessario procedere a ricapitalizzazione prevedendo aumenti di capitale sociale solo per consentire l’ingresso di nuovi Enti Locali soci.

Parimenti, non sono stati richiesti prestiti ai Soci e fin dall’inizio si è fatto ricorso al solo indebitamento bancario per sostenere il programma di sviluppo della Società.

Gli organi societari

L’art. 22 dello statuto sociale individua gli organi della società e precisamente:

- ✓l’Assemblea
- ✓l’organo amministrativo
- ✓l’organo di controllo

Nello statuto sono pienamente definite modalità di convocazione, funzionamento e deliberazione dell’Assemblea dei Soci, fissando in particolare i quorum costitutivi e deliberativi (art. 28 statuto).

E’ prevista la convocazione dell’Assemblea dei Soci per almeno due volte all’anno.

L'**organo amministrativo**, ai sensi dell'art.30 dello statuto, può essere costituito da un Amministratore Unico o da un Consiglio d'Amministrazione di 3 componenti. L'Assemblea Soci in data 22 giugno 2018 ha nominato il Consiglio d'Amministrazione così composto:

dott. Ignazio Stefano Barone	- Presidente
arch. Elena Pasini	- Consigliere
dott. Maurizio Dusi	- Consigliere

La scelta di nominare un Consiglio d'Amministrazione di 3 membri in luogo dell'Amministratore Unico è stata adeguatamente motivata e riportata nella deliberazione assembleare, secondo le disposizioni dell'art. 11 del Testo Unico.

Nella nomina sono state rispettate le norme in materia di parità di genere.

Il Consiglio d'Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

L'**organo di controllo**, ai sensi dell'art.39 dello statuto, può essere costituito da un Revisore Unico o da un Collegio sindacale, cui è anche affidata la funzione di controllo contabile, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'Assemblea Soci in data 27 giugno 2019 ha nominato il Collegio Sindacale così composto:

dott. Ezio Framarin	- Presidente
dott.ssa Cristina Guerra	- sindaco effettivo
dott. Stefano Bergamasco	- sindaco effettivo
dott.ssa Nicoletta Merlin	- sindaco supplente
dott. Mauro Cagali	- sindaco supplente

ed al collegio sindacale ha anche affidato la funzione di controllo contabile.

La scelta di nominare il Collegio Sindacale cui affidare la revisione contabile in luogo di un Revisore Unico è stata adeguatamente motivata e riportata nella deliberazione assembleare e nella nomina sono state rispettate le norme che regolano la garanzia della parità di genere.

Il Collegio Sindacale resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Ulteriori strumenti di governo societario

Lo statuto societario prevede espressamente (art. 11) il diritto di controllo degli Enti locali territoriali soci sulla Società e sui servizi pubblici ad essa affidati.

Tra tutti i soci Enti locali che hanno affidato il servizio di igiene urbana sono stati sottoscritti i *Patti parasociali ai fini dell'esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.VE. srl*, che intende disciplinare la cooperazione tra gli Enti locali soci al fine dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società, prevedendo la costituzione ed il funzionamento dell'**Assemblea di coordinamento per il controllo analogo congiunto** (in seguito **Assemblea per controllo analogo**).

In particolare tali patti, che hanno la stessa durata della società, oltre a definire il perimetro di atti ed attività soggetti al controllo e le modalità di effettuazione del controllo stesso, regolano il funzionamento dell'**Assemblea per controllo analogo** prevedendo quale quorum deliberativo sia la maggioranza delle quote che dei soci, garantendo in tal modo adeguata rappresentatività a tutti i soci anche se sottoscrittori di modeste quote di capitale sociale.

Per questioni che riguardano i servizi prestati in uno specifico Comune o Ente, la decisione dell'Assemblea deve essere assunta in conformità alla volontà espressa dall'Ente direttamente interessato, cui viene quindi riconosciuto diritto di veto per le decisioni riguardanti i servizi prestati nel suo territorio.

Art. 6 comma 3 a) del D. Lgs. 175/2016

Per la specifica attività svolta, non si è resa necessaria l'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Risulta redatto, approvato ed applicato il Regolamento Interno Acquisti Sottosoglia, che garantisce il rispetto delle disposizioni di legge in materia di pubblici appalti assicurando anche pari possibilità di accesso ai potenziali fornitori e/o prestatori di servizio.

Art. 6 comma 3 b) del D. Lgs. 175/2016

La Società è caratterizzata da una struttura tecnico ed amministrativa molto snella, negli ultimi anni rafforzata prima nella struttura tecnica e dal 2017 in quella amministrativa.

Al momento tali uffici sono sufficientemente dimensionati ed efficienti per riscontrare le richieste avanzate dall'organo di controllo.

Rispetto ad una più generale valutazione sull'adeguatezza dell'organico, si evidenzia che gli adempimenti richiesti sono negli ultimi anni notevolmente aumentati.

La situazione di difficoltà è emersa nel corso del 2020 quando l'adozione di nuove modalità di stesura dei piani finanziari (MTR ARERA) è coincisa con l'attività straordinaria per la gestione dell'emergenza COVID-19, che ha interessato sia l'organizzazione del lavoro di tutti i settori aziendali che la pianificazione ed organizzazione dei servizi dedicati alle utenze in quarantena.

L'avviato progetto di aggregazione con altre Società pubbliche ha ad oggi posto in stand-by ogni decisione sul rafforzamento della struttura direzionale, tecnica ed amministrativa ma la situazione dovrà essere attentamente valutata qualora in tempi brevi-medi non si dovesse dar corso al progetto d'aggregazione che comporterebbe una ridefinizione di incarichi con possibili efficientamento.

Art. 6 comma 3 c) del D. Lgs. 175/2016

E' stato redatto, approvato ed adottato il *Codice Etico e Comportamentale dei dipendenti e collaboratori di S.I.VE.* che definisce, ai fini dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 sulla base del D.P.R. 62/2013 del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida ANAC, i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e collaboratori S.I.VE. sono chiamati ad attuare.

Art. 6 comma 3 d) del D. Lgs. 175/2016

S.I.VE. non ha al momento aderito a programmi di responsabilità sociale d'impresa, pur essendo assolutamente sensibile a tali principi che ispirano anche le scelte operative e gestionali.

In particolare le dotazioni strutturali sono aggiornate, anche con programmi d'investimento a medio e lungo termine, per migliorare le condizioni di lavoro del personale.

E' stato redatto ed adottato in azienda il Piano Anticorruzione per il triennio 2020-2022 e, ad inizio 2021, è stato approvato il nuovo piano 2021-2023.

Sono adottate adeguate misure per l'informazione alla cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti.

In data 24 ottobre 2017 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza.

Un metodo per monitorare situazioni di potenziale criticità: le Linee Guida UTILITALIA

UTILITALIA (Federazione delle Aziende operanti nei servizi pubblici) ha pubblicato nell'aprile 2017 le "Linee guida UTILITALIA per la definizione di una misurazione del rischio aziendale", proponendo un approccio volutamente votato alla semplicità e basato su cinque indicatori chiave cui collegare delle soglie di allarme, oltre a due indicatori per determinare la sostenibilità degli oneri finanziari. Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento societario, tale da ingenerare un rischio potenziale in relazione all'equilibrio patrimoniale, economico o finanziario della Società.

Di seguito si riportano i valori fissati quali soglia d'allarme e le determinazioni dei suddetti parametri

1) Gestione operativa negativa

La differenza ricavi-costi negativa per tre esercizi consecutivi costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.VE. in alcun esercizio dalla costituzione ed il rapporto Costi/Ricavi degli ultimi tre esercizi è riportato nella tabella che segue.

Anno	Costi/Ricavi
2018	99,1%
2019	98,8%
2029	99,2%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

2) Perdita di esercizio ed erosione del patrimonio netto

Eventuali perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli utili del medesimo periodo, con riduzione del patrimonio netto in **misura superiore al 20%** costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.V.E. in alcun esercizio dalla costituzione.

La tabella che segue riporta il rapporto Risultato netto/Patrimonio netto per ciascun anno nonché la media mobile del precedente triennio.

Anno	RN/PN	Σ RN/PN
2018	1,6%	11,0%
2019	1,6%	4,2%
2020	3,1%	2,1%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

3) Rilievi di Organo di controllo

Eventuali rilievi di un Organo di Controllo (Revisore Legale o Collegio Sindacale) che rappresentino dubbi di continuità aziendale costituiscono soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.V.E. in alcun esercizio dalla costituzione.

Non essendo stato formulato alcuno dei rilievi di cui sopra, non si rileva criticità rispetto a tale area.

4) Indice di struttura finanziaria

Un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine ed attivo immobilizzato, che **risulti inferiore a 0,6** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	(PN+D)/AI
2018	1,62
2019	1,64
2020	2,07

Tale parametro è stabilmente e significativamente superiore ad 1 e pertanto non si rileva criticità rispetto a tale aspetto.

5) Peso degli oneri finanziari

Un'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato **superiore al 3%** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta l'incidenza per gli ultimi tre esercizi.

Anno	OF/R
2018	0,35%
2019	0,32%
2020	0,38%

Si rileva che l'incidenza degli oneri finanziari è assolutamente marginale e pari ad un valore minimo da ritenere fisiologico, decisamente inferiore al 3% e pertanto non si rileva criticità rispetto a tale incidenza.

Sono inoltre stati calcolati i seguenti parametri per analizzare il peso degli oneri finanziari.

a) Indice di disponibilità finanziaria

E' espresso come rapporto tra attività correnti e passività correnti: quando superiore ad 1 indica la capacità dell'azienda di onorare gli impegni a breve senza ricorrere ad altre fonti di indebitamento.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	AC/PC
2018	1,33
2019	1,34
2020	1,67

Il valore significativamente superiore ad 1 conferma la conclusione di cui al precedente punto **5)**.

b) Indice di durata di crediti e debiti a breve termine

E' il rapporto dei crediti a breve (o dei debiti a breve) rispetto al fatturato moltiplicato per 360 giorni.

La tabella che segue riporta tali parametri per gli ultimi tre esercizi.

Anno	Indice crediti a breve	Indice debiti a breve
2018	53	55
2019	52	49
2019	95	61

Si segnala che l'indice dei crediti a breve ottenuto sul rilievo alla fine dell'esercizio, raffrontato agli anni precedenti, risente di pagamenti da parte di alcuni Soci posticipati ad inizio Gennaio mentre nei precedenti esercizi erano disposti entro la fine di Dicembre : l'aumento rilevato è pertanto puramente figurativo.

Altre osservazioni

Si segnala che pur proseguendo nel 2020 la sfavorevole congiuntura del settore dei materiali recuperabili, i ricavi per cessione di tali materiali si sono comunque mantenuti elevati e risultano ancora pari al 13,7% dei ricavi totali, confermando il valore del 2019 che è appena inferiore al valore massimo (14,6%) del 2017 .

E' opportuno monitorare questo valore in quanto importante per l'equilibrio economico nel breve periodo data la rigida struttura dei ricavi dell'attività di SIVE.

Pur con le difficoltà e stress organizzativo e gestionale che ha comportato, la situazione emergenziale per contagio COVID-19 non ha modificato l'equilibrio dei piani costi-ricavi, avendo peraltro previsto ARERA una modalità per il riconoscimento tariffario dei maggiori oneri sostenuti.

Nel corso del 2020 non si è rilevato alcun ritardo da parte delle Amministrazioni socie nel pagamento del servizio reso, segno che al momento l'emergenza epidemiologica non ha generato difficoltà finanziarie degli Enti con possibili riflessi sulla partecipata.

Al momento gli strumenti finanziari della società sono tali da non configurare una possibile criticità nel breve periodo e vanno ritenuti adeguati nel medio periodo agli impegni assunti con la costruzione della nuova sede sociale.

Conclusioni

Sulla base delle analisi sopra condotte non si rilevano particolari situazioni di rischio di crisi aziendale, pur dovendo considerare con attenzione un contesto generale del sistema-paese che non ha certo ancora definitivamente superato la fase emergenziale.

Legnago, li 26 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Barone Ignazio Stefano

Pasini Elena

Dusi Maurizio